

brevivet
Brescia
Via A. Monti, 29
Tel. 030 2895 311
Biglietterie
aerea, ferroviaria
e marittima
www.brevivet.it

GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 147 - Euro 1,00

DOMENICA 30 MAGGIO 2010

www.giornaledibrescia.it

brevivet
Brescia
Via A. Monti, 29
Tel. 030 2895 311
Pellegrinaggi
Turismo
Soggiorni
www.brevivet.it

Per i prodotti editoriali
in supplemento con il giornale,
il prezzo è a pagina 4

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. **Pubb. naz.:** O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale Berlusconi al bivio delle riforme

di Roberto Chiarini

I sacrifici non sono mai bene accetti da nessun elettorato e non sono mai un toccasana per la popolarità di nessun Governo. Preso atto, però, che *ma la tempora currunt*, che una manovra correttiva al bilancio doveva essere introdotta con urgenza e che quindi la maggioranza un boccone amaro doveva pur trangugiarlo: preso atto di tutto questo, bisogna dire che al centro-destra poteva andare peggio. In fondo giornali e forze sociali (Confindustria, i sindacati, con l'eccezione di Cgil) non hanno accolto male il provvedimento. Altro discorso, ovviamente, va riservato all'opposizione. Quest'ultima fatica a secondare la sollecitazione del presidente della Repubblica a non assumere un atteggiamento di contrarietà pregiudiziale, ma è pur vero che in molti al suo interno (Casini in testa) sono pronti a trattare con la maggioranza o, quanto meno, a non mettersi di traverso.

Vuol dire, allora, che Berlusconi può tirare un respiro di sollievo, in attesa che «a nuttata» passi? Per niente. Le difficoltà e i problemi sono appena cominciati. Innanzitutto, la manovra è tuttora in gestazione: cambia ogni giorno, alcune misure sono attenuate (come il taglio draconiano del 50% dei rimborsi statali ai partiti, è bastata una notte e sono di colpo balzati al 90%) per non dire del dimagrimento (non dell'abolizione) delle Province, prontamente rimandato alle calende greche. Resta poi da vedere che cosa si salverà dall'inevitabile assalto alla diligenza che ogni riduzione di spesa subisce al momento del vaglio parlamentare.

Ammessi pure, comunque, che «a nuttata» passi senza che la manovra venga stravolta, per Berlusconi (quasi) nulla sarà più come prima. Lo vedete voi - e siamo al secondo, ben più serio problema - il Cavaliere indossare il saio del monaco e predicare, come fece a suo tempo Berlinguer, l'austerità? E come aspettarsi la castità da un incallito Don Giovanni. Terzo: è vero che è stato scongiurato l'aumento delle tasse e che il taglio delle spese va nella direzione giusta di far dimagrire la farraginosa e inefficiente macchina dello Stato, ma la macchina resta sempre quella: leggermente dimagrita ma con gli stessi guasti di prima.

E un po' come se si fosse deciso di limitare l'uso della propria automobile perché malandata e con consumi di carburante proibitivi. Il giorno che si ricomincerà ad usarla a pieno regime i costi torneranno a risultare insostenibili.

Torna di prepotenza, insomma, al primo posto dell'agenda politica il tema delle riforme. L'attacco all'euro ha messo a nudo che l'Europa (a maggior ragione l'Italia) ha deficit e debiti insostenibili e che o riprende la crescita o la falla si allarga. La sfida è spendere meno, recuperare risorse senza aumentare le tasse (ossia stanare l'evasione fiscale) e garantire un'amministrazione

continua a pagina 3

Povertà, crescono le richieste di aiuto

BRESCIA I dati sulla povertà a Brescia sono inquietanti. Nel 2009 sono stati erogati 500mila euro di contributi in più a persone con difficoltà economiche rispetto all'anno precedente. Ed i primi mesi del 2010 non promettono nulla di buono, perché il numero di richieste che giungono sul tavolo dell'assessorato ai Servizi sociali è in costante crescita. Il totale di «aiuti» per far fronte alle prime necessità dati dal Comune è

stato pari ad oltre due milioni 300mila euro, 500mila in più dell'anno precedente. A richiederli sono soprattutto le famiglie - con o senza figli minori - mentre gli anziani rappresentano una percentuale «sostanzialmente contenuta».

Della Moretta a pagina 7

Il 43% degli aiuti chiesti da chi ha figli



Via Triumplina, la nuova Porta nord

BRESCIA La periferia al centro. Prosegue il lavoro di riqualificazione delle porte della città sulla scia dei piani attuativi contenuti nel vecchio Prg e rimasti sinora in stand-by. Sul tavolo del prossimo Consiglio comunale, i due progetti che interessano la zona nord della città e che vanno ad intersecarsi a doppio filo con le opere complementari del Metrobus. Da un lato, la ex Conceria Colombo lungo via Triumplina

verrà abbattuta e ricostruita lasciando spazio a residenziale, commerciale e terziario. Dall'altro, in via Oberdan, sventerà una nuova torre di 11 piani, dove si insedieranno gli uffici della Stefanina Group, attualmente in via Stretta.

a pagina 8

Il palazzo previsto in via Triumplina



La Manovra all'esame del Colle

Il premier firma il testo definitivo del decreto legge sui conti pubblici e lo invia al Quirinale
L'allarme della Confartigianato: volano i prezzi dei servizi. Un mese di scioperi per i trasporti

IL SUCCESSO VALE LA PROMOZIONE



Il Brescia a Padova per giocare la A

La partita più attesa della stagione. Il Brescia secondo in classifica è di scena oggi alle 15 a Padova nell'ultima giornata del campionato di serie B. In caso di successo le rondinelle verrebbero promosse in serie A, cinque anni dopo l'amarissima retrocessione patita a Firenze.

Nell'auspicato caso di successo, le rondinelle hanno an-

che la possibilità di vincere il campionato, a patto che il Lecce attuale capolista non superi il Sassuolo. Nell'occasione Iachini è orientato a proporre il collaudato modulo 3-5-2 con il rientro a centrocampo di Budel e Baiocco. L'unico dubbio riguarda la fascia destra, dove sono in lottaggio Zambelli e Rispoli.

nello sport

ROMA Dopo quattro giorni di indiscrezioni dopo il via libera in Consiglio dei ministri, Berlusconi firma il decreto legge sulla manovra correttiva, che così può passare all'esame del presidente della Repubblica. L'auspicio dell'Esecutivo è che il Colle dia il suo imprimatur in tempi brevi, consentendo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e quindi la sua entrata in vigore già domani.

L'arrivo sul Colle, però, si è «tinto di giallo» in quanto il premier di buon mattino ha dichiarato di non aver ancora firmato il decreto in attesa dei rilievi del Quirinale, dichiarazione che ha suscitato immediatamente la reazione delle opposizioni e l'«irritazione» di Napolitano. Di qui la successiva nota di palazzo Chigi che la manovra era stata firmata dal premier e solo successivamente inviata al presidente del quale si attende, ora, il parere ufficiale.

Intanto la Confartigianato ha lanciato un allarme per i rincari registrati in Italia nell'ultimo anno ben al di sopra della media degli altri Paesi di Euroolandia: i settori in cui si sono registrati i maggiori rincari sono il trasporto aereo (13,4%), quello ferroviario (+11,1%), i servizi postali (+11,2%).

Intanto si annuncia un giugno difficile per chi deve viaggiare con un'ondata di scioperi.

a pagina 2 e 3

IL SOMMARIO

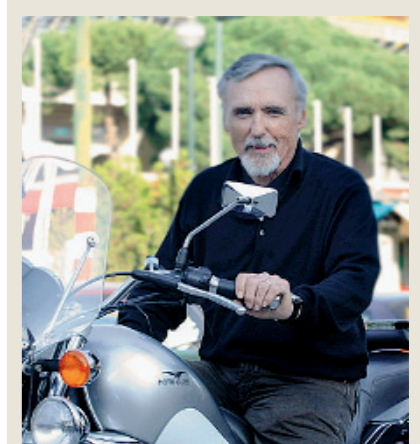
PRIMO PIANO	2-3	SEBINO FRANCIACORTA	19
INTERNO	4-5	ECONOMIA	20-23
ESTERO	6	AGRICOLTURA	24
BRESCIA E PROV.	7-8	SPORT	27-37
LA CITTÀ	9-13	CULTURA	41
LA PROVINCIA	14	SPETTACOLI	42-46
BASSA	15	AGENDA	47-49
GARDA	16	NECROLOGIE	50
VALTROMPIA E LUM.	17	LETTERE	51
VALCAMONICA	18		

DOMANI IN EDICOLA



Occasioni di lavoro
e di formazione

AVEVA 74 ANNI



Dennis Hopper,
addio al mito
di Easy Rider

A PAGINA 41

Valtrompia, per ripartire l'Autostrada guarda al Cipe

IMMAGINI DAGLI ANNI '40 AI '70



Parte «Bresciarchivia»
le foto che fanno memoria

A PAGINA 11

BRESCIA Incassato lo stop del Tar, la Provincia di Brescia busserà alla porta del Cipe per far ripartire il progetto dell'Autostrada della Valtrompia. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Parolini ha riunito, ieri mattina, politici, amministratori locali, sindacati e associazioni di categoria per ribadire «l'intenzione di ripresentare al Cipe il progetto, così da riavviare l'iter e ricominciare a sperare nella realizzazione di questa autostrada, che è assolutamente necessaria». Parole dure nei confronti di Anas, rea di aver presentato in ritardo determinati documenti.

a pagina 14

Giro, sul Tonale Basso resta leader

La tappa del Gavia vinta a sorpresa Johann Tschopp, la maglia rosa controlla



Champagne per Ivan Basso al Tonale

PASSO DEL TONALE Il tappone non cambia la classifica del Giro, con Basso saldamente leader e pronto a festeggiare la vittoria finale nella breve crono di Verona, ma cambia la vita di Johann Tschopp, svizzero che finora vantava un unico successo, in una corsa del Gabon (!). Tschopp, dopo essere passato primo sulla Cima Coppi, al Gavia, se n'è andato in discesa ed ha vinto al Tonale, per lo scorno di Simoni che sperava in un colpaccio prima di appendere, oggi, la bici al chiodo.

a pagina 34 e 35

ALDO COPPOLA

by Simona

Via XX Settembre 24 Rovato (BS)
Tel. 030 7241221